

Prot. n° 7840 del 15/05/2024

ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi del D.Lvo 62/2017)

Classe Quinta Sez . B
INDIRIZZO ELETTRONICA, ELETTROTECNICA ED AUTOMAZIONE
ARTICOLAZIONE AUTOMAZIONE

Istituto Tecnico Tecnologico

Coordinatore Prof. CAMPISI Antonino



DIRIGENTE SCOLASTICO
Simonetta Di Prima

Sommario

Descrizione dell' Istituto.....	3
Profilo dell'indirizzo e dell'articolazione.....	4
La storia della classe	5
Criteri per l'attribuzione del credito	6
Variazioni del Consiglio di classe nel triennio.....	7
Presentazione della classe.....	8
Percorso didattico seguito dal consiglio di classe in relazione alle esigenze formative.....	10
Metodologie e strategie didattiche.....	13
Attività di recupero e potenziamento.....	13
Percorsi svolti nella classe per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).....	14
Attività di arricchimento dell'offerta formativa.....	18
Percorso di Educazione Civica.....	20
Progetti pluridisciplinari.....	32
Iniziative ed esperienze extracurricolari.....	32
Tipologia di prove di verifica svolte nelle diverse discipline e criteri di valutazione.....	33
Criteri di valutazione del comportamento degli alunni.....	35
Libri di testo in adozione nella classe	37
Indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle prove.....	38

- **Allegato A:** Griglie di valutazione
- **Allegato B:** Prove di simulazione
- **Allegato C:** Relazioni disciplinari e programma
- **Allegato D:** Relazione Tutor Orientatore

DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

L'I.I.S. "VERONA TRENTO" DI Messina, che dal 1877, anno della sua nascita, è stato sempre un punto di riferimento professionale, culturale ed umano per la città, ha perseguito come obiettivo precipuo l'attuazione di un organico processo innovativo mirato al rinnovamento ed al miglioramento della qualità della formazione e della vita per studenti, genitori, docenti e non docenti.

Lo scopo fondamentale dell'Istituzione scolastica è la formazione umana e professionale degli allievi, che debbono acquisire conoscenze e competenze per una solida e convinta cultura tecnologica, scientifica ed organizzativa, flessibile ed aperta ai mutamenti del mondo del lavoro, in grado di operare adattamenti e proposte innovative. Essa realizza adeguatamente il diritto di uguaglianza previsto dall'art.34 della Costituzione, perseguendo le finalità istituzionali di istruzione, formazione ed orientamento.

L'IDENTITÀ DEGLI ISTITUTI TECNICI

L'identità degli Istituti Tecnici, come stabilisce l'art.2 comma 1 del DPR n.88/2010, si caratterizza "per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore".

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).

Esso è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

PROFILO DELL'INDIRIZZO E DELL'ARTICOLAZIONE

L'indirizzo "Elettronica, Elettrotecnica ed Automazione " propone una formazione polivalente che unisce i principi, le tecnologie e le pratiche di tutti i sistemi elettrici, rivolti sia alla produzione, alla distribuzione e all'utilizzazione dell'energia elettrica, sia alla generazione, alla trasmissione e alla elaborazione di segnali analogici e digitali, sia alla creazione di sistemi automatici.

L'attenzione per i problemi sociali e organizzativi accompagna costantemente l'acquisizione della padronanza tecnica. In particolare sono studiati, anche con riferimento alle normative, i problemi della sicurezza sia ambientale sia lavorativa.

Nell'articolazione **Automazione** viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di controllo

- programmazione di controllori industriali (PLC);
- programmazione di microcontrollori con il linguaggio C (Arduino);
- elementi di robotica;
- domotica ;
- controllo delle macchine elettriche.

I risultati di apprendimento relativi al **profilo educativo, culturale e professionale** sono:

- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
 - riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.

LA STORIA DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE: ALUNNI

N°	Alunno	Provenienza
1	Omissis	4B
2	Omissis	4B
3	Omissis	4B
4	Omissis	4B
5	Omissis	4B
6	Omissis	4B
7	Omissis	4B
8	Omissis	4B
9	Omissis	4B
10	Omissis	4B
11	Omissis	4B
12	Omissis	4B
13	Omissis	4B
14	Omissis	4B
15	Omissis	4B
16	Omissis	4B
17	Omissis	4B
18	Omissis	4B
19	Omissis	4B
20	Omissis	4B
21	Omissis	4B

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/2017), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Si precisa in particolare che:

- il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative, percorsi PCTO percorsi trasversali per le competenze e l'orientamento-ex ASL; valorizzazione di Cittadinanza e Costituzione ed eventuali crediti formativi.
- il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

in caso di media dei voti decimale $V_m \geq 0.50$ si arrotonda nella parte alta della fascia di oscillazione.

VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Discipline curriculari	Ore di Lezione	A.S. 2020/21	A.S. 2021/22	A.S. 2022/23
ITALIANO e STORIA	6+6+6	C.AMENDOLIA	C.AMENDOLIA	C.AMENDOLIA
SCIENZE MOTORIE	1+1+1	T.CACCIOLA	T.CACCIOLA	T.CACCIOLA
INGLESE	3+3+3	G.CELONA	N.ABRAMI	N.ABRAMI
SISTEMI AUTOMATICI	4+6+6	P.CACOPARDO	A.CAMPISI	A.CAMPISI
ELE e ELT	7+5+5	C.SAPIENZA	L. FICARRA	C.SAPIENZA
TPSEE	5+5+6	L.AMATA	C.SAPIENZA	B.FILOCAMO
MATEMATICA	3+3+3	N.CARDILE	N.CARDILE	N.CARDILE
COMPL. MATE	1+1+0	N.CARDILE	N.CARDILE	-
LAB.ELE e ELT	3+2+3	V.MESSINA	V.MESSINA	F.ORI SAITTA
LAB.TPSE	3+3+3	O.MIANO	O.MIANO	O.MIANO
LAB.SISTEMI	2+2+2	N.GALLO	G.ALESSI	N.GALLO
SOSTEGNO	18	R.CARDULLO	M.CAMARDA	M.CAMARDA
RELIGIONE	1+1+1	E. DE MARIA	E. DE MARIA	E. DE MARIA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5B è costituita di 21 alunni, provenienti tutti dalla 4 B dell' a.s. 2022/2023.

All'interno del gruppo classe sono presenti tre alunni con DSA e un alunno con il sostegno.

Quest'ultimo svolge la programmazione curriculare con obiettivi minimi, seguito dall'insegnante specializzato per un numero complessivo di 18 ore settimanali .

Inoltre, un alunno si avvale del PFP (Progetto Formativo Personalizzato) in quanto studente atleta ad alto livello.

La frequenza della classe è stata regolare, il comportamento che gli allievi hanno sempre dimostrato, nel corso del triennio è stato corretto e maturo. Tale positivo atteggiamento ha generato, da parte di tutti gli alunni, la condivisa esigenza di voler essere considerati con attenzione anche sotto il profilo umano. Il rapporto instaurato dalla classe con i docenti e con la scuola, nel suo complesso, ha evidenziato le doti umane degli studenti e la grande carica affettiva che li contraddistingue. Lo spirito di fattiva collaborazione ha agevolato, pertanto, il processo educativo, che è stato concepito come un rapporto di cooperazione, in cui non sono state distribuite nozioni, ma si è cercato di sollecitare la motivazione ad apprendere. Durante l'ultimo triennio, gli alunni hanno potenziato le proprie capacità e rafforzato le conoscenze, evidenziando la loro crescita, anche in termini di responsabilità nell'affrontare il vissuto quotidiano e una crescita interiore, che va ben oltre l'età e che conferisce loro un notevole spessore umano. In tale clima, da un punto di vista didattico, il lavoro svolto ha mirato al potenziamento di talune individualità e alla guida continua e costante degli allievi poco inclini allo studio e di coloro che, per lacune pregresse, hanno evidenziato difficoltà nell'affrontare alcune discipline.

La classe dal punto di vista del profitto si presenta eterogenea, sostanzialmente suddivisa in tre gruppi:

- ✓ Un gruppo trainante di 5 allievi, dotato di vivacità intellettuale, buone competenze e autonomia nel metodo di studio è riuscito a maturare, nel corso del triennio, risultati importanti, raggiungendo, via via, obiettivi sempre più alti e brillanti;
- ✓ Alcuni alunni, anche se con qualche difficoltà nello studio di alcune discipline, grazie all'impegno generalmente costante, hanno raggiunto un profitto sufficiente;
- ✓ Altri studenti, a causa del permanere di lacune di base e di un impegno incostante e poco motivato, hanno conseguito un profitto nel complesso mediocre.

Nonostante lo sforzo profuso dai docenti in attività di recupero, alcuni alunni presentano ad oggi lacune in alcune discipline.

Per favorire le capacità critiche e per stimolare un continuo ed essenziale confronto tra gli elementi teorici e gli aspetti pratici, le attività laboratoriali hanno avuto sempre un ruolo importante. A queste attività gli allievi hanno risposto con grande interesse e partecipazione . Sono state adottate le opportune strategie didattiche mirate alla valorizzazione delle eccellenze, individuabili ,come detto in precedenza, in un gruppo piccolo gruppo alunni. Sono stati guidati in un percorso che li ha resi autonomi e creativi nella progettazione di prototipi automatici e programmabili con piattaforme elettroniche open-source diffuse in ambito

scolastico. La maggior parte della classe è stata sempre partecipe con i propri progetti alle iniziative di orientamento in ingresso e agli Open Day promossi dalla scuola.

Alcuni di loro si sono contraddistinti per la partecipazione ad eventi nazionali come Maker Faire Roma 2023 e La gara di mobilità sostenibile 2024 che si è tenuta a Misano Adriatico.

La maggior parte della classe, inoltre, ha dimostrato grande impegno verso tutte le attività di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento proposte (vedi di seguito sezione PCTO).

**PERCORSO DIDATTICO SEGUITO DAL CONSIGLIO DI CLASSE
IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE FORMATIVE**

CONSUNTIVO della programmazione di classe

<p>Risultati di apprendimento riferiti alle competenze chiave europee e al PECUP GENERALE (Dlgs 226/05 – di regolamento e delle singole discipline) e relative competenze obiettivo</p>	<p align="center">Discipline coinvolte</p>	<p>Esperienze/temi/progetti sviluppati nel corso dell'anno (con valore di prove autentiche, di realtà o situazioni problema),</p>
<p>COMPETENZA 1</p> <p>Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi</p> <p>COMPETENZA 2</p> <p>Redigere relazioni tecniche e di gruppo relative a situazioni professionali</p> <p>COMPETENZA 3</p> <p>Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti applicativi.</p>	<p align="center">ELE e ELT; SIS; TPSEE</p> <p align="center">ELE e ELT; SIS; TPSEE; ITA; ING</p> <p align="center">SIS; TPSEE; MAT</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Misura della distanza con Sensore ad ultrasuoni • Interfacciamento dei sensori.

<p>COMPETENZA 4 Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici</p>		
<p>COMPETENZA 5 Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica</p>	SIS; TPSEE;ING	<ul style="list-style-type: none"> • Generazione di segnali periodici • Condizionamento dei segnali
<p>COMPETENZA 6 Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento</p>	ELE e ELT; TPSEE ; ING	<ul style="list-style-type: none"> • Automation • Robotics and artificial intelligence
<p>COMPETENZA 7 Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio</p>	TUTTE	
<p>COMPETENZA 8 Gestire progetti interdisciplinari in modo autonomo e individuale</p>	TPSEE	<ul style="list-style-type: none"> • Principi, teorie, concetti matematici e strategie risolutive di situazioni problematiche
<p>COMPETENZA 9 Leggere, comprendere e interpretare testi di varia tipologia</p>	TUTTE	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi e sintesi di testi narrativi e poetici • Aspetti caratterizzanti la storia del novecento e il mondo attuale
<p>COMPETENZA 10 Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Connessioni di causa-effetto relative ai fenomeni storici

<p>COMPETENZA 11 Saper stabilire nessi tra le discipline</p>	<p>TUTTE LE DISCIPLINE</p>	
<p>COMPETENZA 12 Produrre testi di vario tipo, in relazione ai vari scopi comunicativi</p>	<p>ING e ITA</p>	
<p>COMPETENZA 13 Individuare l'ideologia dominante nei testi di un autore</p>	<p>ITA</p>	
<p>COMPETENZA 14 Individuare gli influssi e i condizionamenti che la situazione storica, nelle sue implicazioni economiche, sociali e politiche esercita su un autore</p>	<p>ITA</p>	
<p>COMPETENZA 15 Riflettere sul ruolo e la funzione dell'intellettuale</p>	<p>ITA; STO</p>	
<p>COMPETENZA 16 Problematizzare e confrontare le conoscenze acquisite</p>	<p>ITA; STO</p>	
<p>COMPETENZA 17 Adoperare software "dedicati" per la comunicazione professionale</p>	<p>TUTTE</p>	<p>La potenza L'amplificazione Controllo Lavoro</p>
<p>COMPETENZA 18 Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica</p>	<p>MAT</p>	<p>Utilizzo consapevole di tecniche e semplici procedure di calcolo.</p>

STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

I docenti, a tal proposito, hanno utilizzato i criteri e le strategie del Piano per l'Inclusione elaborato dal GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione) del nostro Istituto e presente nel PTOF.

Metodologie e strategie didattiche

Per le metodologie, gli strumenti didattici, le verifiche e i criteri di valutazione si fa riferimento alle relazioni delle singole discipline, di seguito allegate (Allegati n° C).

Le strategie maggiormente adottate nelle diverse discipline sono:

- Lezioni frontali e dialogate
- Esercitazioni guidate e autonome
- Lezioni multimediali
- Lavori di ricerca individuali e di gruppo
- Attività laboratoriale
- Problem solving

Attività di recupero e potenziamento

Durante le ore curriculari sono state effettuate frequenti ripetizioni e programmate pause didattiche per il ripasso degli argomenti svolti rispondendo alle esigenze di recupero nelle singole discipline , soprattutto nelle discipline tecniche.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PERCORSI SVOLTI NELLA CLASSE PER LE COMPETENZE
TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PTCO)
ANNO SCOLASTICO 2023/2024 – 2022/2023 – 2021-2022
CLASSE: V SEZ. B**

Titolo del progetto generale di istituto “PER IL LAVORO DI DOMANI”

Il progetto Alternanza Scuola Lavoro coinvolge tutti gli studenti del triennio dell'istituzione scolastica.

Le attività previste dal progetto sono modellate in funzione dell'indirizzo di studio seguito dallo studente. In particolare, gli studenti del settore tecnologico approfondiranno, insieme alle aziende, temi che riguardano maggiormente aspetti progettuali ed applicativi, mentre gli studenti del settore professionale affronteranno aspetti manutentivi e di installazione.

Le attività saranno suddivise in due fasi.

Nella fase “A” gli allievi incontrano esperti e affrontano temi di interesse comune, in particolare:

- *Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro*
- *Utilizzo consapevole dell'energia*
- *Benessere sociale ed economico conseguente ad un risparmio energetico*
- *Progresso tecnologico e ricadute nel mercato del lavoro*
- *Indicazioni per la compilazione di un curriculum*
- *Educazione al lavoro e all'imprenditorialità*
- *Orientamento al lavoro, visite aziendali e partecipazione a fiere e/o mostre*
- *Orientamento universitario e partecipazioni a manifestazioni accademiche*
- *Educazione alla cittadinanza e al rispetto delle regole*

Nella fase “B” gli studenti partecipano a stage in cantieri di lavoro e/o in strutture aziendali oppure incontrano esperti specifici a seconda dell' indirizzo di studio che frequentano.

Le due fasi non sono vincolate da un ordine cronologico ma possono intersecarsi a seconda delle esigenze didattico-formative.

Durante le attività sono stati utilizzati manuali specialistici, cataloghi tecnici etc.

Il presente percorso di alternanza Scuola-Lavoro è stato progettato ed attuato sulla base di apposite Convenzioni e Protocolli di Intesa che l'I.I.S. "Verona Trento" ha stipulato con aziende di vari settori.

La classe ha partecipato nell'anno scolastico 2023/2024 per intero o, solo con alcuni alunni dove specificato, alle iniziative proposte dall'Istituto, di seguito elencate :

Progetti di PCTO ospitati su Educazione Digitale che hanno previsto attività interamente svolte a distanza :

- *Gruppo A2A* : Viaggio nel mondo della transizione energetica e dell'economia circolare
Proponente: A2A Life Company / Tema:sostenibilità ambientale, energie rinnovabili e competenze specialistiche necessarie per le professioni del settore / Ore certificate: 40
- *RFI: UNA RETE CHE FA RETE* Proponente RFI – Rete Ferroviaria Italiana SpA Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane / Tema:sviluppo di conoscenze e orientamento specialistico nell'ambito dell'infrastruttura ferroviaria, con particolare approfondimento dei temi legati all'efficienza e alla progettazione della circolazione e delle stazioni / Ore certificate: 12
- *Mitsubishi:*

Modulo introduttivo progetto Mentor ME - Mitsubishi electric / Ore certificate 3 h

Modulo Climatizzazione progetto Mentor ME - Mitsubishi electric / Ore certificate 7 h

Modulo Automazione E-Learning progetto Mentor ME - Mitsubishi electric / Ore certificate : 13 h

Modulo Corporate Social Responsibility progetto Mentor ME - Mitsubishi electric / Ore certificate : 3 h

- Giovedì 12 e Venerdì 13 Ottobre Salone dello Studente Catania organizzato da Campus Orienta in modalità streaming sulla piattaforma www.salonedellostudente.it Ore certificate : 5 h
- Lunedì 11 dicembre 2023 Convegno Salone delle bandiere – Progetto MEME Ore certificate : 4 h
- Attività di PCTO nell'ambito del progetto MEME Realizzazione delle elettroniche di controllo e di automazione del veicolo elettrico. Alunno interessato: Omissis (Ore certificate : 22)

- Dal 19 Ottobre a sabato 21 Ottobre partecipazione Maker Faire Roma 2023 Alunno interessato: Omissis. Ore certificate : 24 h
- Progetto PCTO Asse4 - Rete di Imprese Ore certificate: 25 h. Alunni interessati: Omissis
- Venerdì 21 APRILE – Venerdì 27 APRILE 2023 Attività di PCTO IIS VERONA TRENTO SEDE VIA UGO BASSI - Dipartimento Universitario di Ingegneria Messina Polo Papardo Progetto di orientamento in uscita “ConsapevolMente” TecnologicaMEnte: l'ingegneria al servizio di un mondo sempre più smart / Ore certificate : 10 ore
- Martedì 9 Aprile Aula Smiroldo sede via Ugo Bassi Verona Trento Ore certificate : 5 ore
- Attività di PCTO Corso ed esame finale Tecnico per la progettazione, gestione e manutenzione dei sistemi di mobilità sostenibile rete E mobility . Alunni interessati: Omissis
- Da giovedì 11 Aprile a lunedì 15 Aprile 2024 Gara Nazionale di Mobilità Sostenibile – Misano Adriatico. Alunni interessati: Omissis
- PCTO Building Management System BMS Alunno interessato: Omissis (Ore certificate : 40 h)
- Pcto orientamento scolastico/Open Day
- PCTo Mape Control “I sistemi di automazione e antintrusione” Alunno interessato: Omissis (Ore certificate : 33h)
- PCTo FAAC Alunni interessati: Omissis

La classe ha partecipato nell’anno scolastico 2022/2023 , per intero o solo con alcuni alunni dove specificato , alle iniziative proposte dall’Istituto, di seguito elencate :

- Centrale Idroelettrica Anapo – visita tecnico formativa/ Ore certificate : 8 h
- “Dalla domotica al building management system BMS” / Ore certificate : 45
- Grimaldi Lines /Ore certificate : 28 h
- A2A Energie future /Ore certificate : 8 h
- Laboratorio didattico "ENERGIA /Ore certificate : 5 h
- Corso sicurezza 12 h

La classe ha partecipato nell'anno scolastico 2021/2022 , per intero o solo con alcuni alunni dove specificato , alle iniziative proposte dall'Istituto, di seguito elencate :

- Facciamo Luce, percorso on line / Ore certificate : 20h
- Building management system BMS"/ Ore certificate : 25
- MUSEO DEI MOTORI /Ore certificate : 8h
- Smart Future Academy Speciale TEATRO 2021 25/10/2021/ Ore certificate : 4 h
- THE GREENST ONE 2021/22 Ore certificate : 10 h

ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

N.	Circolare	Descrizione	Tutta la Classe	Singoli Alunni	Data
1	n. 13	Partecipazione all'evento "Sud Innovation Summit" – Palacultura	X		15- 09/23
2	n. 55	Attività di PCTO on line: salone dello studente - Catania -	X		12-10/23
3	n. 55	Attività di PCTO – Campus Orienta	X		13/10/23
4	n. 79	Cerimonia di Conferimento Laurea Magistrale Honoris Causa in "Scienze e Logistica del trasporto marittimo ed aereo" al Dott. Luca Parmitano, Astronauta dell'European Space Agency (ESA)		2 alunni in rappresentanza della classe – Aula Magna del Dipartimento di Ingegneria	16/10/23
	n.95	Presentazione progetto "Trust your body and follow me" ASP- Consultorio Familiare	X		26/10/23
	n.120	Incontro con il prof. A. Marco Saitta Preside della Facoltà di Fisica della Sorbonne (Parigi)	X		31/10/23
	n.125	Convegno "Alessandro Manzoni. La tradizione in viaggio a 150 anni dalla scomparsa". Salone degli Specchi		2 alunni in rappresentanza della classe	09/11/23
7	n. 139	Giornata mondiale della gentilezza	X		13/11/23
5	n. 143	Progetto Volontariato – Presentazione della XXVII edizione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare – Aula Smiroldo	X		09/11/23
8	n. 152	Manifestazione giovanile "Viaggio al centro delle Competenze: dalle Soft alle Hard Skills per l'ingresso nel mondo del lavoro (con V. Schettini)	X		15/11/23
9	n. 154	Proiezione del film: "C'è Ancora Domani" di Paola Cortellesi	X		17/11/23
10	n. 181	Uscita didattica Luoghi Verghiani: Catania e Acitrezza	X		27/11/23
	n.201	Proiezione del cortometraggio "Omayma" di Fabio Schifilliti e del film "Suffragette" di Sarah Gavron.	X		19/12/23
	n.211	Convegno 11 dicembre 2023 Salone delle bandiere – Progetto MEME	X		11/12/13
11	n. 214	Orientamento scolastico Assorienta. Collegamento online	X		12/12/23

12	n. 227	Orientamento in collegamento – Forze armate.			20/12/23
13	n. 229	Body Shaming	X		20/12/23
14	n. 230	Proiezione del cortometraggio “Omayna” di Fabio Schifilliti e del film “Suffragette” di Sara Gavron	X		19/12/23
15	n. 273	Incontro progetto Akademia S.Anna	X		25/01/24
16	n. 282	Proiezione del film: “Succede anche nelle migliori famiglie” di Alessandro Siani	X		12/02/24
17	n. 301	Prima settimana nazionale delle discipline STEM	X		09/02/24
18	n. 342	Incontro con il giornalista Tony Capuozzo. Tema: Crisi in Medio Oriente. (2 alunni più meritevoli)		2 alunni in rappresentanza della classe	29/02/24
19	n. 345	Verona-Trento’s got talent	X		06/03/24
20	n. 347	Attività di Orientamento in uscita. Università Telematica Pegaso	X		13/03/24
22	n.377	Un esempio di impegno e dedizione: Giovanni Rappazzo, l’inventore del sonoro	X		12/03/24
	397/475	INCONTRO-CONFERENZA: “ LIBERTA’! DIRITTO O DOVERE?”	X		15/04/24
	402	21 marzo: XXIX° Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie	X		21/03/24
	410	Incontro con i Dirigenti Akademia Sant’Anna	X		21/03/24
21	n. 416	Progetto “AIDO-associazione italiana donazione organi”	X		25/03/24
	n. 417	Spettacolo teatrale “La città dei pazzi” di D. Gonciaruk	X		10/04/23
	427	Incontro di riflessione e consegna generi alimentari alla Croce Rossa Italiana	X		27/03/24
	n.480	Proiezione del film: “Race for Glory” di Stefano Mordini	X		29/04/24
	n. 476	Viaggio d’istruzione - Crociera nel Mediterraneo (in programmazione)		Alcuni alunni	14 - 21/05/24

PERCORSO SVOLTO NELL'AMBITO DI "ED.CIVICA"

La docente di Lettere e di Storia (prof.ssa Amendolia Carmen) è stata la coordinatrice per l'educazione civica. Sono stati concordati con tutto il c.d.c. gli obiettivi specifici, in linea generale sono stati analizzati gli elementi chiave di cittadinanza in due u.d. dal titolo " un mondo di lavoro" e " un mondo di costituzione" .

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

TITOLO:"IL MONDO CHE VORREI": UN MONDO DI COSTITUZIONE:

Classe 5 sez. B

A.S.

2023/2024

Coordinatore dell'Educazione Civica
Docente di Storia



“IL MONDO CHE VORREI”: “UN MONDO DI COSTITUZIONE:

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA	
Denominazione	“IL MONDO CHE VORREI”
Sottotitolo	“ UN MONDO DI COSTITUZIONE ”
Competenze generali e operative	<p>COMPETENZE GENERALI:</p> <p>1) <i>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze.</i></p> <p>2) <i>Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.</i></p> <p>3) <i>Partecipare al dibattito culturale.</i></p> <p>COMPETENZE OPERATIVE:</p> <p>1) Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali</p> <p>2) Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto</p> <p>3) <i>Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale;</i></p> <p>4) <i>Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</i></p> <p>5) <i>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline</i></p>
<div style="display: flex; justify-content: space-between;"> Abilità Conoscenze </div>	
Abilità	Conoscenze
<p>Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali</p> <p>Essere in grado di comparare i principali ordinamenti giuridici</p> <p>Reperire le fonti normative con particolare riferimento alla tematica affrontata.</p> <p>Individuare le esigenze fondamentali che ispirano scelte e comportamenti anche alla luce della Costituzione italiana</p> <p>Collocare l'esperienza personale e l'identità digitale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento di diritti e doveri.</p>	<p>Efficacia delle norme nel tempo e nello spazio.</p> <p>I principi di legalità, le fonti normative: regole e comportamenti individuali.</p> <p>Cittadinanza attiva</p> <p>La Costituzione italiana</p> <p>Regole di sicurezza informatica e l'identità digitale</p>
Utenti destinatari	Classe V B dell'Istituto VERONA TRENTO
Fase di applicazione	Ottobre-Gennaio Febbraio-Maggio
Tempi	33 ore/25 moduli (tempo minimo) divise proporzionalmente tra le diverse discipline
Esperienze attivate	<p>Attività di ricerca e discussione</p> <p>Attività di progettazione anche laboratoriale</p> <p><i>PCTO</i></p> <p>Giornate tematiche(<i>event-day</i>)</p> <p>Incontri con agenzie territoriali, associazioni e con i rappresentanti della protezione civile, delle forze dell'ordine</p>

Metodologia	Lezione frontale e partecipata; Didattica integrata Lavoro di gruppo e individuale Attività laboratoriale Lavoro di ricerca individuale Service-Learning
Risorse umane	Docente coordinatore dell'Educazione civica Docenti del Consiglio di classe Protezione civile Rappresentanti delle forze dell'ordine Associazioni ed enti presenti nel territorio ANPI
Strumenti	Libri, Laboratori, Internet, Classroom, Applicativi di Google Fotocopie, Schemi, Mappe concettuali, Brainstorming. Metodo GUP, Albero del problema
Valutazione	La valutazione sarà effettuata sulla base della griglia formativa già approvata I docenti del consiglio di classe valutano collegialmente il raggiungimento delle competenze chiave e ognuno, per quanto di propria competenza, valuta il materiale prodotto dagli allievi(con voto collegiale).

PIANO DI LAVORO

IL MONDO CHE VORREI: <i>"UN MONDO DI COSTITUZIONE"</i> :	
Coordinatore: Docente di Storia	
Collaboratori : Docenti del Consiglio di classe	
Discipline coinvolte:	Numero dei moduli:
Italiano:	1
Storia :	5
Inglese:	1
Matematica:	1
Esperti: Esperti del settore / Giornate tematiche: Progetto : Imprese e territorio / Un esempio di impegno e dedizione: Giovanni Rappazzo, l'inventore del sonoro - documentario - film "L'uomo che diede voce al Cinema"/ 21 marzo: XXIX° Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie/ incontro-conferenza dal titolo: "Libertà! Diritto o dovere?" tenuto da S.E. dott. Sebastiano Neri	

PIANO DI LAVORO (PRIMO QUADRIMESTRE) SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Tempi	Valutazione
1	MOTIVAZIONE Presentazione di possibili tematiche e di selezione sulla base degli Input dati dagli alunni, al fine di renderli protagonisti attivi	Lezione partecipata materiale su Classroom Brainstorming	Partecipazione - adesione	1 modulo (1 o più docenti coinvolti in copresenza o nell'ambito della giornata scolastica) (settembre/ottobre)	
2	DIAGNOSI Riflessione guidata sulla propria realtà locale e sul problema da affrontare	Lezione partecipata Metodo GUP	Partecipazione - adesione	(settembre/ottobre)	
3	IDEAZIONE E PROGETTAZIONE: stesura del progetto, divisione dei gruppi assegnazione dei compiti, definizione dei tempi	Lezione frontale e partecipata Lavoro di gruppo guidato con la regia del docente Albero del problema	Formazione gruppi schemi, mappe concettuali, sintesi, procedure di lavoro in vista della giornata: "event-day" (data in base al sottotitolo scelto)	(ottobre/novembre)	Capacità di utilizzo delle risorse a disposizione

4	ESECUZIONE Raccolta, analisi e selezione dati Costruzione del prodotto	Lavoro individuale e di gruppo Laboratori Testo, materiale su Classroom, sull'ottica del "fare"	Materiali multimediali, testuali Service Learning Condivisione	(Novembre)	Realizzazione del prodotto (ad esempio un volantino di sensibilizzazione, sportello anti violenza o altro)
5	CHIUSURA Verifica e valutazione	Presentazione del prodotto con coinvolgimento di	Valutazione condivisa con riflessione da parte degli allievi	(Dicembre-Gennaio)	Valutazione del processo di apprendimento e del prodotto realizzato
		tutti gli attori del processo formativo.	sull'esperienza e i risultati ottenuti		

PIANO DI LAVORO (SECONDO QUADRIMESTRE)

SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Tempi	Valutazione
1	MOTIVAZIONE Presentazione di possibili tematiche e di selezione sulla base degli Input dati dagli alunni, al fine di renderli protagonisti attivi	Lezione partecipata materiale su Classroom Brainstorming	Partecipazione - adesione	1 modulo (1 o più docenti coinvolti in copresenza o nell'ambito della giornata scolastica) (febbraio)	
2	DIAGNOSI Riflessione guidata sulla propria realtà locale e sul problema da affrontare	Lezione partecipata Metodo GUP	Partecipazione - adesione	(febbraio)	
3	IDEAZIONE E PROGETTAZIONE: stesura del progetto, divisione dei gruppi assegnazione dei compiti, definizione dei tempi	Lezione frontale e partecipata Lavoro di gruppo guidato con la regia del docente Albero del problema	Formazione gruppi schemi, mappe concettuali, sintesi, procedure di lavoro in vista della giornata: "event-day" (data in base al sottotitolo scelto)	(marzo-aprile)	Capacità di utilizzo delle risorse a disposizione
4	ESECUZIONE Raccolta, analisi e selezione dati Costruzione del prodotto	Lavoro individuale e di gruppo Laboratori Testo, materiale su Classroom, sull'ottica del "fare"	Materiali multimediali, testuali Service Learning Condivisione	(aprile-maggio)	Realizzazione del prodotto (ad esempio un volantino di sensibilizzazione, sportello anti violenza o altro)
5	CHIUSURA Verifica e valutazione	Presentazione del prodotto con coinvolgimento di tutti gli attori del processo formativo.	Valutazione condivisa con riflessione da parte degli allievi sull'esperienza e i risultati ottenuti	(maggio)	Valutazione del processo di apprendimento e del prodotto realizzato



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
VERONA-TRENTO
Messina

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA
ANNO SCOLASTICO 2023/2024
CLASSE: 5 SEZ. B

Il percorso di Istituto di **Educazione civica dal titolo "Il mondo che vorrei"...** è stato un percorso trasversale che ha coinvolto le varie discipline, oggetto di studio con il coordinamento del tutor, prof.ssa Amendolia Carmen, docente di Storia.

Tale percorso si è estrinsecato sui nuclei principali di tale disciplina, Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale, globalizzazione e Agenda 2030, mediante le cinque macroaree (*Un "mondo" senza violenza, Un "mondo" di legalità, Un "mondo" di lavoro, Un "mondo" di culture, Il mio "mondo", "Un mondo" di Costituzione*), suddivise in tematiche più specifiche o sottotitoli delle UDA, selezionate attraverso una condivisione con gli alunni, come si evince dalla tabella sottostante.

A tali nuclei tematici, è stato affiancato il percorso di Istituto dal titolo *"Un mondo di affettività"*, che ha coinvolto le varie discipline ed è stato affrontato, riservando momenti di riflessione ai temi della prevenzione della violenza di genere, nel corso dell'intero anno scolastico.

<i>Il mondo che vorrei....</i>	
Primo quadrimestre	Secondo quadrimestre
Un "mondo" di lavoro Lavoro e legalità	Un "mondo" di Costituzione Sicurezza e diritti

Primo e Secondo quadrimestre
Un "mondo" di ... Affettività

Per il **quadro orario** ci si è attenuti alla vigente normativa relativa alla specificità di tale insegnamento che prevede un minimo di 33 ore per anno scolastico, corrispondenti quindi a circa 25 moduli, adottando il nostro Istituto i moduli orari.

Per quanto concerne **"Abilità, Conoscenze e Competenze"** ci si riferisce alle singole UDA (allegate in formato cartaceo al presente Documento) che sono state strutturate seguendo l'**Allegato C** delle Linee Guida.

I suddetti percorsi, estrinsecati mediante suddette UDA, sono stati arricchiti, oltre che con delle giornate tematiche(*event-day*) svolte in collaborazione con agenzie extrascolastiche, da alcuni approfondimenti relativi alla Costituzione Italiana. Di seguito si esplicitano contenuti:

CONTENUTI TRATTATI

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

UN MONDO DI LAVORO
<ul style="list-style-type: none"> • Il mondo del lavoro nel periodo della Destra Storica • La normativa sul lavoro nel periodo della Sinistra storica • Il Taylorismo e la catena di montaggio • Il lavoro minorile • Giolitti ed il mondo del lavoro • Il mondo del lavoro nel Biennio rosso • Il mondo del lavoro in epoca fascista – Le corporazioni • Multiculturalism • La Globalizzazione • Deontologia professionale • Implicazioni sociali dell’automazione • Sicurezza elettrica • Sistemi e sicurezza digitale – Cyber Security • Sistemi e sicurezza digitale – Identità digitale • Organizzazione della sicurezza d’impresa • Le figure professionali dello sport • Il mondo del lavoro: la legislazione
UN MONDO DI COSTITUZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • La Costituzione: caratteristiche • La Costituzione: principi fondamentali e struttura • La Costituzione (articoli 3 – 37) • L’Ordinamento della Repubblica: Il Presidente – il Parlamento – il Governo – La Magistratura • L’ONU • L’Unione europea • What is a CV ?
GIORNATE TEMATICHE
<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentazione" cinematografica di Paola Cortellesi “C’è ancora domani” • Proiezione del cortometraggio “Omayma” di Fabio Schifilliti e del film: “Suffragette”

di Sarah Gavron

- Incontro con lo psicologo G. Crisafulli sulla tematica del body shaming: "Body shaming? No, grazie"
- Progetto : Imprese e territorio
- Un esempio di impegno e dedizione: Giovanni Rappazzo, l'inventore del sonoro - documentario - film "L'uomo che diede voce al Cinema"
- 21 marzo: XXIX° Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie
- incontro-conferenza dal titolo: "Libertà! Diritto o dovere?" tenuto da S.E. dott. Sebastiano Neri

METODOLOGIE DIDATTICHE

METODOLOGIE

<input checked="" type="checkbox"/> X Lezione frontale e/o dialogata	<input checked="" type="checkbox"/> X Peer education
<input checked="" type="checkbox"/> X Didattica laboratoriale	<input checked="" type="checkbox"/> X Writing and reading
<input type="checkbox"/> Problem posing problem solving	<input type="checkbox"/> Didattica per scenari
<input type="checkbox"/> Storytelling	<input type="checkbox"/> Circle time
<input checked="" type="checkbox"/> X Apprendimento cooperativo	<input checked="" type="checkbox"/> X Debate
<input type="checkbox"/> Flipped classroom	<input type="checkbox"/> Didattica breve
<input type="checkbox"/> Eas	<input type="checkbox"/> Ibse
<input type="checkbox"/> Jigsaw	<input type="checkbox"/> Micro learning
<input type="checkbox"/> Tinkering	<input type="checkbox"/> Service-Learning

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MEZZI

Materiale fornito dal docente
Sussidi audiovisivi, informatici e laboratori:
Materiale filmico, computer

Per i ragazzi con DSA e BES sono stati predisposti Piani Didattici Personalizzati

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

Le verifiche a cura dei docenti, le cui discipline afferiscono al relativo Percorso di Educazione Civica, hanno tenuto conto anche del “prodotto” finale realizzato dal gruppo-classe. L’attribuzione del voto è stata effettuata dal Consiglio di Classe utilizzando la **scala di valutazione inserita nel PTOF (scheda di valutazione formativa, di seguito allegata)**

Messina lì, 13 maggio 2024

FIRMA DEL TUTOR DI EDUCAZIONE CIVICA

CARMEN AMENDOLIA

GRIGLIA di VALUTAZIONE FORMATIVA DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE FORMATIVA			
<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti in decimi</i>	<i>Punteggio finale in sessantesimi</i>
PARTECIPAZIONE E SENSO DI RESPONSABILITA'	Assenti: Non mostra alcun senso di responsabilità e non partecipa al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(1-2)	1
	Inadeguati: Si mostra incostante e partecipa in modo saltuario, risultando poco responsabile	(3-4)	2
	Parziali: Si mostra non sempre responsabile e partecipativo.	(5)	3
	Sufficienti: Si mostra responsabile e partecipa, pur se limitatamente, al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(6)	4
	Adeguati: Si mostra responsabile e attento, partecipando attivamente al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(7-8)	5
	Attivi e consapevoli: Possiede uno spiccato senso di responsabilità che lo porta a far da traino al gruppo dei pari e a porsi in modo propositivo con il docente.	(9- 10)	6
CAPACITA' DI INTERAZIONE	Assente: Non interagisce in alcun modo con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(1-2)	1
	Inadeguata: Non interagisce in modo adeguato con i soggetti della comunità educante di riferimento	(3-4)	2
	Parziale: Interagisce parzialmente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(5)	3
	Essenziale: Si relaziona sufficientemente con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(6)	4
	Adeguata: Si relaziona efficacemente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(7-8)	5
	Globale: Si relaziona con tutti i soggetti della comunità educante, mostrandosi aperto e disponibile.	(9-10)	6
GESTIONE DELLE CONOSCENZE	Assente: Non possiede le conoscenze di base.	(1-2)	1-3
	Inadeguata: Mostra conoscenze lacunose e frammentarie.	(3-4)	4-6
	Parziale: Mostra una parziale acquisizione delle conoscenze.	(5)	7-9
	Essenziale: Possiede le conoscenze essenziali relative all'argomento.	(6)	10-12
	Adeguata: Mostra un'adeguata padronanza delle conoscenze acquisite.	(7-8)	13-15
	Esaustiva: Mostra padronanza delle conoscenze acquisite, effettuando collegamenti interdisciplinari.	(9-10)	16-18

GESTIONE DELLA CAPACITA' COMUNICATIVA	Assente: Non mostra capacità comunicativa non risponde ad alcuna sollecitazione del docente.	(1-2)	1-3
	Inadeguata: Espone in modo lacunoso, adoperando un linguaggio confuso e inappropriato.	(3-4)	4-6
	Parziale: Espone le conoscenze di base in modo superficiale, adoperando un lessico limitato nonostante gli input del docente.	(5)	7-9
	Essenziale: Espone l'argomento in maniera coerente, esprimendosi in modo semplice, ma chiaro.	(6)	10-12
	Adeguata: Argomenta con un lessico pertinente e appropriato.	(7-8)	13-15
	Esautiva: Argomenta in modo critico con un lessico ricco e articolato.	(9-10)	16-18
IMPEGNO E MOTIVAZIONE	Assenti: non mostra alcun impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne	(1-2)	1
	Inadeguati: si mostra discontinuo nell'esecuzione delle consegne e non sempre motivato	(3-4)	2
	Parziali: pur se incostante nella motivazione, mostra un impegno regolare nell'esecuzione delle consegne.	(5)	3
	Sufficienti: mostra sufficiente impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne.	(6)	4
	Adeguati: risulta costantemente motivato nell'assolvimento delle consegne.	(7-8)	5
	Esemplari: risulta spiccatamente motivato, eseguendo le consegne assegnate in modo brillante e personale.	(9-10)	6
PROGRESSI NEL PERCORSO FORMATIVO E DI APPRENDIMENTO	Assenti: non mostra alcun progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(1-2)	1
	Inadeguati: mostra progressi minimi nel percorso formativo di apprendimento.	(3-4)	2
	Parziali: mostra qualche progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(5)	3
	Sufficienti: mostra sufficienti progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(6)	4
	Adeguati: mostra costanti e apprezzabili progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(7-8)	5
	Notevoli: mostra ottimi progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(9-10)	6

NB. Il punteggio specifico in sessantesimi, derivante dalla somma dei punteggi attribuiti per ciascun indicatore va riportato a 10 con opportuna proporzione (divisione per 6 + arrotondamento).

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEL PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

<i>Eccellente</i>	Ho compreso con chiarezza il compito richiesto
	Ho impostato il lavoro in modo preciso e razionale
	Ho potuto valorizzare pienamente le mie conoscenze
	Ho svolto il compito in modo pienamente autonomo
	Ho completato il compito introducendo ulteriori elementi
	Ho tenuto sotto osservazione costante il mio metodo di lavoro/studio e l'ho confrontato con i risultati raggiunti
	Ho collaborato intensamente con i compagni
	Ho raggiunto buoni risultati
<i>Adeguate</i>	Ho compreso il compito richiesto
	Ho impostato il lavoro senza difficoltà
	Ho utilizzato le mie conoscenze
	Ho svolto il compito in modo autonomo
	Ho tenuto sotto osservazione il mio metodo di lavoro/studio
	Ho potuto collaborare positivamente con i compagni
	Ho completato il compito
	I risultati sono positivi
<i>Basilare</i>	Ho compreso le parti essenziali del compito
	Posso migliorare nell'impostazione del lavoro
	Ho utilizzato un contenuto di conoscenza minimo
	Ho chiesto spiegazioni ed aiuti
	Ho cercato di prestare attenzione al mio metodo di lavoro/studio e ho cominciato a controllarne alcuni aspetti
	Ho contribuito poco al lavoro di gruppo con i compagni
	Ho completato il compito in modo essenziale
	Ho raggiunto parzialmente i risultati previsti

Segna le indicazioni che meglio identificano la tua preparazione

___ ECCELLENTE ___ ADEGUATA ___ BASILARE

Tale scheda verrà somministrata alla fine del percorso agli alunni con l'applicativo "Moduli di Google"

Progetti pluridisciplinari (realizzati dagli alunni come “capolavoro”)

Per mezzo dello strumento innovativo messo a disposizione dal MIM, l'**e-portfolio** presente nella piattaforma Unica e gli incontri tra la tutor e la classe, si è data l'opportunità a ciascun allievo di poter documentare il proprio percorso di studi e soprattutto le esperienze formative che gli hanno consentito di sviluppare e mettere a frutto le proprie competenze e i propri talenti. Tale percorso ha consentito di realizzare quindi un *“capolavoro”*, prodotto che ha consentito di valorizzare le attitudini di ciascuno, rendendo gli alunni più consapevoli di sé stessi.

- ✓ Centrale idroelettrica
- ✓ Casa smart
- ✓ Sensore di temperatura wi fi
- ✓ Pannello automazione FAAC
- ✓ Pannelli fotovoltaici
- ✓ Metro laser
- ✓ Caveau
- ✓ Macchinina RC elettrica
- ✓ Sonar
- ✓ Parcheggio
- ✓ Braccio bionico
- ✓ Motoscafo elettrico
- ✓ Pannello solare smart
- ✓ Radar
- ✓ Sensore di temperatura wi fi
- ✓ Pannello automazione FAAC
- ✓ Serra automatica

Iniziative ed esperienze extracurricolari

Giornate Open Day: 16/12/2023; 20/01/2024; 03/02/2024 (09:00-13:00; 16:00-19:00)

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA SVOLTE NELLE DIVERSE DISCIPLINE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Tipologia di prova	Numero prove per quadrimestre	Disciplina/e
Quesiti a risposta multipla Questionari semi-strutturati Questionari a risposta aperta Produzione di elaborati tematici Elaborazione di brevi testi su domande aperte specifiche Risoluzione di problemi Interrogazioni frontali Risoluzione di alcuni temi interdisciplinari Relazioni individuali su lavori di gruppo	Vedi singole relazioni disciplinari	Vedi singole relazioni Disciplinari

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale, il Consiglio di classe ha seguito il criterio di dare rilievo:

- ✓ ai progressi (rispetto alla situazione di partenza) dei livelli di comprensione, di applicazione, di conoscenza, di sintesi;
- ✓ all'impegno con cui ciascuno ha cercato di superare le difficoltà incontrate;
- ✓ all'interesse e alla partecipazione al dialogo educativo in classe;
- ✓ all'impegno e alla costanza nello studio, all'autonomia, all'ordine, alla cura, alle capacità organizzative;
- ✓ al livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate;
- ✓ alle competenze trasversali conseguite;
- ✓ all'acquisizione di informazioni, regole, termini, definizioni, simboli, contenuti;
- ✓ alla capacità di adoperare messaggi orali, scritti, trasmessi, grafici; formalismi matematici, strutture logiche, strutture sintattiche, simbologie.

VERIFICHE

Le verifiche sono state effettuate non solo per accertare i livelli di conseguimento degli obiettivi disciplinari, ma anche per attivare interventi differenziati per fini e modalità e per valorizzare le potenzialità di ciascuno. Per tale motivo, accanto alle prove tradizionali, sono state affiancate modalità di verifica di varia natura, sì da consentire periodici e rapidi accertamenti del livello raggiunto dai singoli e dalla classe in ordine a determinati traguardi formativi generali e specifici.

VALUTAZIONI

La valutazione continua e formale ha agito sulle motivazioni di ciascuno, è stata un'occasione di retroazione fruttuosa e un valido regolatore per gli insegnanti, venendo a costituire un momento di verifica delle strategie didattiche operate. La valutazione è stata nel contempo formativa e sommativa e un importante momento diagnostico sia in relazione al livello di apprendimento singolo e collettivo, sia sull'efficacia della strategia didattica adottata.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Il Decreto-Legge 1° settembre 2008, n. 137, coordinato con la legge di conversione n. 169 del 30 ottobre 2008 e pubblicato in gazzetta ufficiale 31 ottobre 2008, n. 256, oltre ad altre norme, ha reintrodotta la valutazione del comportamento degli studenti durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.

In base a quanto contenuto in tale Decreto il Collegio dei Docenti, suddiviso in dipartimenti disciplinari, ha definito i seguenti indicatori per l'attribuzione del voto di condotta:

SCUOLA VERONA TRENTO – MAJORANA -MESSINA: griglia di valutazione del comportamento		
<i>voto</i>	<i>Indicatori</i>	
10	Comportamento	Pieno rispetto delle regole. Attenzione e disponibilità verso gli altri. Ruolo propositivo all'interno della classe e ruolo da leader positivo. Note disciplinari: nessuna o eccezionalmente episodica e non grave. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Partecipazione	Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali -Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Esemplare. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
9	Comportamento	Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe. Pieno rispetto delle regole. Equilibrio nei rapporti interpersonali. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: nessuna o episodiche ritenute non gravi.

	Partecipazione	Vivo interesse e partecipazione costante nelle attività scolastiche. Partecipazione ad attività formative: Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi “conoscitivi” forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Assiduo. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
8	Comportamento	Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe. Correttezza nei rapporti interpersonali. Utilizzo delle strutture scolastiche: non sempre utilizza in materia diligente il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: nessuna o episodiche non gravi.
	Partecipazione	Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo. Assolvimento abbastanza regolare negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi “conoscitivi” forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Generalmente regolare. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
7	Comportamento	Episodi non gravi di mancato rispetto al regolamento. Rapporti sufficientemente collaborativi. Rapporti interpersonali non sempre corretti. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: ammonizioni verbali e scritte superiori a due nell’arco di ciascun quadrimestre.
	Partecipazione	Partecipazione discontinua all’attività scolastica. Interesse selettivo. Scarsa puntualità negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi “conoscitivi” forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Non sempre regolare. La frequenza è connotata da assenze e ritardi.
6	Comportamento	Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento comunque verbalizzati nel registro. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione da 1 a 14 giorni continuativi da parte del CdC. Comportamento scorretto nel rapporto con gli insegnanti, compagni, personale della scuola. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola. Note scolastiche: ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per le relative violazioni.
	Partecipazione	Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività scolastiche. Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche.
	Impegno	Impegno fortemente discontinuo. Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.
5	Comportamento	Gravi e reiterate mancanze di rispetto delle regole. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione di 15 giorni e oltre continuativi. Gravi episodi : lesivi della dignità dei compagni, docenti, personale della scuola; con pericolo per l’incolumità delle persone; danni arrecati volontariamente a persone o cose. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera assolutamente irresponsabile il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari : ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi.
	Partecipazione	Completo disinteresse al dialogo educativo. Mancato assolvimento delle consegne/impegni scolastici.
	Impegno	Assente o sporadico. Frequenta in maniera discontinua le lezioni e molto spesso si rende responsabile del mancato rispetto degli orari.

LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE NELLA CLASSE A.S.2023/2024

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "VERONA TRENTO"
MESSINA (ME)
VIA UGO BASSI IS.148

MEIF02701R
CLASSE: 5BAUT
CORSO: AUTOMAZIONE

ELENCO DEI LIBRI DI TESTO ADOTTATI O
CONSIGLIATI
Anno Scolastico: 2023/2024

MATERIA	CODICE DEL VOLUME	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	VOLUME	EDITORE	PREZZO	TIPO	NUOVA ADOZIONE	ACQUISTARE	ALUNNI	CONSIGLIATO	INFO
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	9788849422139	BOBBIO G CUNIBERTI E	E&E A COLORI - ELETTROTECNICA ELETTRONICA - VOLUME 3 + EBOOK	3	PETRINI	30.50	B	No	Si	19	No	
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	9788820394677	ARCO LORENZO	L@BOROBOTICA - PERCORSI DIDATTICI APPLICATIVI PER PROGETTARE E COSTRUIRE ROBOT	2	HOEPLI	18.90	B	No	No	19	Si	
INGLESE	9781108922029	MAY PETER	COMPACT FIRST 3RD STUDENT'S BOOK AND WORKBOOK WITH EBOOK (ITALIAN EDITION)		CAMBRIDGE UNIVERSITY PRESS	30.40	B	Si	No	20	Si	
INGLESE	9788883394348	O'MALLEY	WORKING WITH NEW TECHNOLOGY		PEARSON LONGMAN	27.10	B	No	No	19	No	
ITALIANO	9788839529176	GUIDO BALDI	OCCASIONI DELLA LETTERATURA 3 (LE) - DALL'ETÀ POSTUNITARIA AI GIORNI NOSTRI	3	PARAVIA	40.10	B	No	Si	19	No	
ITALIANO	9788839536259	ELISABETTA DEGL'INNOCENTI	PROVE DEL NUOVO ESAME DI STATO (LE)		PARAVIA	12.10	A	No	No	19	Si	
MATEMATICA	9788808743831	BERGAMINI MASSIMO	MATEMATICA VERDE 2ED. - VOLUME 5 CON TUTOR (LDM)	3	ZANICHELLI EDITORE	22.20	B	No	Si	19	No	
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	9788805070640	SOLINAS LUIGI	TUTTE LE VOCI DEL MONDO - CON NULLA OSTA CEI		SEI	19.60	B	No	No	19	Si	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	9788839302809	FIORINI GIANLUIGI	PIU' MOVIMENTO VOLUME UNICO + EBOOK		MARIETTI SCUOLA	22.60	B	No	Si	19	No	
SISTEMI ELETTRONICI AUTOMATICI E LAB	9788836003792	CERRI FABRIZIO	NUOVO CORSO DI SISTEMI AUTOMATICI - PER L'ARTICOLAZIONE ELETTROTECNICA DEGLI ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGIC	3	HOEPLI	31.90	B	No	Si	19	No	
STORIA	9788808413390	PAOLUCCI SILVIO	NOSTRA STORIA. IL NOSTRO PRESENTE (LA) 3ED. - VOL. 3 (LDM) - 3ED. DI STORIA IN TASCA ROSSA. IL NOVECENTO E OGGI	3	ZANICHELLI EDITORE	26.10	B	No	Si	19	No	

NUOVA ADOZIONE: "SI" NON IN USO nella classe nell'anno precedente

ACQUISTARE: "SI" NON IN POSSESSO dell'alunno, "NO" già in possesso dell'alunno - DFO: "F" fuori catalogo, "D" testo con disponibilità limitata

TIPO: [A= Cartaceo + contenuti digitali integrativi, B= Cartaceo e digitale + contenuti digitali integrativi, C= Digitale + contenuti digitali integrativi, X= Altro

Il codice identificativo dei testi indicati nel presente elenco è garanzia di un corretto acquisto dei medesimi.

I prezzi riportati sono desunti dai listini pubblicati dagli editori per l'anno corrente, o, per le novità non incluse in tali listini, dalle copie saggio. Qualora venissero segnalate variazioni del prezzo, sempre che non si tratti di errori di trascrizione da parte della scuola, l'adozione va revocata ed i volumi, pertanto, non vanno acquistati.

Tetto max di spesa fissato: 198.90 (Modalità mista di tipo B. Tetto ridotto del 10% - DM 781/2013)

Circolare: M.I.M. prot. 8393 del 13 Marzo 2023

Tot. spesa media procapite per la dotazione libraria: 198.64

Valore residuo rispetto al tetto di spesa: 0.26

Numero di Alunni della classe: 20

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "VERONA TRENTO"
MESSINA (ME)
VIA UGO BASSI IS.148

MEIF02701R
CLASSE: 5BAUT
CORSO: AUTOMAZIONE

ELENCO DEI LIBRI DI TESTO ADOTTATI O
CONSIGLIATI
Anno Scolastico: 2023/2024

MATERIA	CODICE DEL VOLUME	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	VOLUME	EDITORE	PREZZO	TIPO	NUOVA ADOZIONE	ACQUISTARE	ALUNNI	CONSIGLIATO	INFO
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	9788823358010	BOVE ENEA	TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI - ART. AUTOMAZIONE - VOL. 3 + HUB YOUNG + HUB KIT	3	TRAMONTANA	35.70	B	No	Si	19	No	

NUOVA ADOZIONE: "SI" NON IN USO nella classe nell'anno precedente

ACQUISTARE: "SI" NON IN POSSESSO dell'alunno, "NO" già in possesso dell'alunno - DFO: "F" fuori catalogo, "D" testo con disponibilità limitata

TIPO: [A= Cartaceo + contenuti digitali integrativi, B= Cartaceo e digitale + contenuti digitali integrativi, C= Digitale + contenuti digitali integrativi, X= Altro

Il codice identificativo dei testi indicati nel presente elenco è garanzia di un corretto acquisto dei medesimi.

I prezzi riportati sono desunti dai listini pubblicati dagli editori per l'anno corrente, o, per le novità non incluse in tali listini, dalle copie saggio. Qualora venissero segnalate variazioni del prezzo, sempre che non si tratti di errori di trascrizione da parte della scuola, l'adozione va revocata ed i volumi, pertanto, non vanno acquistati.

Tetto max di spesa fissato: 198.90 (Modalità mista di tipo B. Tetto ridotto del 10% - DM 781/2013)

Circolare: M.I.M. prot. 8393 del 13 Marzo 2023

Tot. spesa media procapite per la dotazione libraria: 198.64

Valore residuo rispetto al tetto di spesa: 0.26

Numero di Alunni della classe: 20

INDICAZIONI ED OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

ESAME DI STATO: SIMULAZIONI PROVE SCRITTE	
Prima Prova Scritta effettuata in data 15/02/2024	
Tipologia	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano ✓ Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo ✓ Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (Ai sensi del D.M. 1095 del 21 novembre 2019)
Sono stati forniti agli studenti degli esempi di prova ed è stata effettuata una simulazione su temi proposti dal Miur. Le verifiche scritte effettuate nel corso dell'intero anno scolastico hanno ricalcato le tipologie previste dall'Esame di Stato.	
Seconda Prova Scritta Effettuate in data 04/03/2024 e 06/05/2024	
Tipologia	Problemi e quesiti relativi alla disciplina oggetto della seconda prova scritta (Ai sensi del D.M. n. 10 del 26 gennaio 2024)

ESAME DI STATO: SIMULAZIONE COLLOQUIO da effettuare entro il termine delle lezioni prevista per giugno 2024	
Modalità di svolgimento	Il colloquio comprenderà le seguenti sezioni: <ul style="list-style-type: none"> ➤ analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi che saranno lo spunto per sviluppare il colloquio ➤ esposizione “mediante breve relazione o elaborato multimediale” delle esperienze svolte nell’ambito dei “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” (ex Alternanza scuola-lavoro), dando particolare rilevanza al “capolavoro” ai sensi del DM 328/2022. ➤ trattazione di percorsi, esperienze e attività svolte nel triennio ➤ discussione degli elaborati delle due prove scritte
Conduzione del colloquio	Il colloquio: <ul style="list-style-type: none"> ➤ prende avvio dai materiali scelti dalla commissione ➤ si svolge in un’unica soluzione temporale, alla presenza dell’intera commissione ➤ la commissione cura l’equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare evitando però una rigida distinzione tra le stesse, soffermandosi anche sul Percorso di Educazione civica e sulle competenze esplicitate nell’E-portfolio, con particolare attenzione al “capolavoro”. I commissari possono condurre l’esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell’ambito dello svolgimento del colloquio.

Il documento del 15 Maggio è stato approvato nella seduta del 13 Maggio 2024.

Allegati:

Allegato A – Griglie di valutazione

Allegato B – Simulazioni prove

Allegato C – Relazioni disciplinari e programmi

Allegato D – Relazione Tutor Orientatore

<i>IL CONSIGLIO DI CLASSE</i>		
<i>Disciplina</i>	<i>Docente</i>	<i>Firma</i>
Lingua e Lett. Ital. Storia	Amendolia Carmen	
Matematica	Cardile Nunzia	
Inglese	Abrami Nicolita	
Sistemi automatici	Campisi Antonino	
Lab. Sistemi	Gallo Natale	
Scienze Mot. E Sport	Cacciola Tommaso	
Elettrotecnica ed Elettronica	Sapienza Cristoforo	
Lab.Elettrotecnica	Ori Saitta Fabrizio	
T.P.S.E.	Filocamo Basilio	
Lab. T.P.S.E.	Miano Orlando	
Religione Cattolica	De Maria Elia Rosaria	
Sostegno	Camarda Michela	

Messina, 13/5/2024

Il coordinatore di classe
(Prof. Antonino Campisi)

ALLEGATO

A

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

SCHEDE DI VALUTAZIONE
Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori generali</i>	<i>Descrittori</i>	60	
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	1-2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	3-4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	5-6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	7-8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	9-10	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	1-2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	3-4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	5-6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	7-8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	9-10	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	1-2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	3-4	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	5-6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	7-8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	9-10	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	1-2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici.	3-4	

	Punteggiatura a volte errata		
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	5-6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	7-8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura	9-10	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	1-2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	5-6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	7-8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	9-10	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	1-2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	3-4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	5-6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	7-8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	9-10	

Tipologia A: Analisi del testo letterario		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	40	
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (LUNGHEZZA DEL TESTO, PARAFRASI O SINTESI DEL TESTO)	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi non conforme al testo	1-2	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo	3-4	
	Adeguatezza rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo	5-6	
	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo	7-8	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti	9-10	
CAPACITA' DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI STILISTICI	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici	1-2	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	3-4	
	Corretta comprensione del senso globale del testo corretta e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	5-6	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	7-8	
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	9-10	
PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	1-2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	3-4	
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	5-6	
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	7-8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo	9-10	
INTERPRETAZIONE CORRETTA	Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto storicoculturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	1-2	
	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	3-4	

ED ARTICOLATA DEL TESTO	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	5-6	
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	7-8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	9-10	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
Totale				

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo		MAX	PUNT · ASS.
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	40	
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	Mancata o parziale comprensione del senso del testo	1-2	
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni	3-4	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni	5-6	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione coerente delle argomentazioni	7-8	
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo	9-10	
CAPACITA' DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO	Articolazione incoerente del percorso ragionativo	1-2	
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo	3-4	
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo	5-6	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale	7-8	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa	9-10	
UTILIZZO PERTINENTE DEI CONNETTIVI	Uso dei connettivi generico e improprio	1-2	
	Uso dei connettivi generico	3-4	
	Uso dei connettivi adeguato	5-6	
	Uso dei connettivi appropriato	7-8	
	Uso dei connettivi efficace	9-10	
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione	1-2	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione	3-4	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare	5-6	
	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera originale grazie a una buona preparazione culturale che	7-8	

	sostiene un'argomentazione articolata		
	Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	9-10	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
totale				

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	40	
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	1-2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e della paragrafazione	3-4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e paragrafazione coerenti	5-6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e paragrafazione opportuni	7-8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e paragrafazione funzionale	9-10	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Esposizione confusa e incoerente	1-4	
	Esposizione frammentaria e disarticolata	5-8	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	9-12	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	13-16	
	Esposizione ben strutturata, progressiva, coerente e coesa	17-20	

CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	1-2	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate	5-6	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale con riflessioni personali	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera originale	9-10	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		<i>/5</i>		
Indicatori specifici				
Totale				

SCHEDE DI VALUTAZIONE DSA

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori generali</i>	<i>Descrittori</i>	60	
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	1-3	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	4-5	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	6-7	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8-10	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	11-12	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	1-3	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	4-5	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6-7	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8-10	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	11-12	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	1-3	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4-5	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	6-7	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	8-10	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	11-12	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente		
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata		

	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	Non valutato	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura		
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	1 - 3	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	4 - 5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	6 - 7	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	8-10	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	11- 12	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	1 - 3	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	4 - 5	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	6 - 7	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	8-10	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	11- 12	

ISTITUTO SUPERIORE “VERONA - TRENTO”
I.T.T.” VERONA TRENTO”
ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Anno scolastico _____ Sessione unica
Commissione _____ Classe
Candidato _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA:

INDICATORI	LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTI /15	PUNT. MAX DELLA FASCIA
Analisi	Confusa	0-1	4
	Superficiale	1.5	
	Essenziale	2	
	Articolata	3	
	Profonda	4	
Progettazione e/o Verifica	Errata	0-1	4
	Incerta	1.5	
	Accettabile	2	
	Sicura	3	
	Autonoma	4	
Sintesi	Inconsistente	0-1	4
	Frammentaria	1.5	
	Coerente	2	
	Significativa	3	
	Originale	4	
Conoscenza	Scarsa	1	4
	Limitata	1.5	
	Sufficiente	2	
	Approfondita	3	
	Rigorosa	4	
Esposizione e Sviluppo dei grafici-diagrammi	Scorretta	0-1	4
	Approssimativa	1.5	
	Chiara	2	
	Precisa	3	
	Articolata	4	
Somma punteggi			
Voto definitivo			/20

unanimità maggioranza per media

N.B. le approssimazioni vengono effettuate in eccesso
Messina,li

LA COMMISSIONE

II PRESIDENTE

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, elaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta elaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO

B

SIMULAZIONI

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

⁴ accosto: accanto.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settimanale *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli.

Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio. Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "VERONA - TRENTO"

I.T.T."VERONA TRENTO" - I.PIA."MAJORANA"

MEIS027008 IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE IITI "VERONA TRENTO" MESSINA

Via U. Bassi ls. 148 - Tel. 090.29.34.854 - 090.29.34.070 - Fax 090.69.62.38 MEIS027008@ISTRUZIONE.IT

98123 MESSINA

Indirizzo: ITAT - ELETTRONICA ED
ELETTROTECNICA ARTICOLAZIONE
"AUTOMAZIONE"

Tema di: ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA e SISTEMI AUTOMATICI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda

parte. PRIMA PARTE

In un complesso industriale metallurgico il processo di zincatura a caldo avviene mediante l'immersione nello zinco fuso di manufatti di acciaio.

L'impianto di zincatura è costituito da una vasca cilindrica di diametro pari a 2 metri e altezza pari a un metro che contiene lo zinco fuso e da un carroponete dotato di un elettromagnete che preleva i manufatti di acciaio da un nastro trasportatore, li immerge nella vasca per un tempo predefinito e, infine, li deposita su un piano inclinato a rulli che li trasporta verso la successiva stazione.

L'impianto si avvia automaticamente ogni mattina, dalle ore 7:00 alle 17:00 dal lunedì al venerdì, con il riempimento della vasca mediante l'attivazione di una pompa monofase che preleva lo zinco fuso da un serbatoio finché il liquido non raggiunge il livello massimo di 800 mm; durante questa fase, avviene anche il riscaldamento dello zinco alla temperatura di 460 °C tramite un riscaldatore a 230 Volt a.c. azionato da un relè. Se il livello del liquido ha raggiunto il limite prestabilito e la temperatura è idonea per la zincatura, l'elettromagnete preleva il manufatto da un nastro trasportatore e lo immerge nella vasca di zincatura tenendolo sospeso per un tempo di 10 minuti, trascorsi i quali l'elettromagnete deposita il manufatto sul piano inclinato a rulli per essere trasportato verso la successiva stazione di lavorazione.

Il carroponete ritorna quindi nella posizione di partenza per riprendere con la lavorazione del manufatto successivo. Il carroponete è azionato da un motore asincrono trifase e le fermate

nelle posizioni di lavoro sono segnalate tramite tre finecorsa posizionati in corrispondenza delle stesse.

La discesa e la salita dell'elettromagnete avvengono tramite un argano comandato da un motore asincrono trifase e da due finecorsa, opportunamente posti sull'argano, che sono utilizzati per limitare lo spostamento dell'elettromagnete.

Il livello dello zinco nella vasca non può scendere sotto i 600 mm e la temperatura dello zinco non può scendere sotto i 440° C.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive:

1. rappresenti lo schema a blocchi del sistema di controllo;
2. sviluppi il codice per gestire il funzionamento dell'impianto, tramite un linguaggio di programmazione per PLC di propria conoscenza.

SECONDA PARTE

Quesito 1

Con riferimento alla prima parte della traccia, il candidato dopo aver definito le caratteristiche di una generica termocoppia ne progetti, utilizzando degli amplificatori operazionali, il circuito di condizionamento sapendo che la termocoppia presenta una sensibilità pari a $55 \mu\text{V}/^\circ\text{C}$ e che deve essere in grado di fornire una tensione pari a 10 V in corrispondenza della massima temperatura di lavoro di 600°C .

Quesito 2

Con riferimento alla prima parte della prova, si richiede di utilizzare un controllore logico programmabile che, leggendo lo stato di due sensori opportunamente predisposti, produca un segnale di allarme quando il livello dello zinco fuso non si trova compreso tra i valori minimo e massimo. Sviluppi il codice per gestire il sistema.

Quesito 3

Nell'ambito del controllo di potenza dei motori in alternata tramite dispositivi allo stato solido, il controllo di fase rappresenta una delle tecniche largamente utilizzate. Il candidato, sulla base delle proprie conoscenze, ne illustri le possibili implementazioni fornendo i relativi schemi e dettagliandone il funzionamento.

Quesito 4

Il candidato, applicando il criterio di Bode, determini la stabilità di un sistema che ha la seguente funzione a catena aperta.

$$G_{loop}(s) = A(s)B(s) = \frac{10^4}{(s+1)(s+10)(s+100)}$$

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. n. 205 Art. 17 comma 9).

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE " VERONA - TRENTO"

I.T.T."VERONA TRENTO" - I.PIA."MAJORANA"

MEIS027008 IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE IITI "VERONA TRENTO" MESSINA

Via U. Bassi Is. 148 - Tel. 090.29.34.854 - 090.29.34.070 - Fax 090.69.62.38 MEIS027008@ISTRUZIONE.IT

98123 MESSINA

Indirizzo: ITAT – ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA
ARTICOLAZIONE AUTOMAZIONE

Tema di: TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte

Un impianto di miscelazione liquidi è costituito da due serbatoi da 400 litri contenenti liquidi diversi, da un sistema per il lavaggio ad acqua e una tramoggia.

Un nastro trasportatore sposta i contenitori nella postazione di rilevazione dove sono posizionati due sensori (Sind= sensore induttivo, Sp1= sensore di presenza 1), il nastro si ferma per 3 secondi per poi riattivarsi spostando i contenitori alla successiva stazione di rilevazione (Sp2= sensore di presenza 2) per il riempimento.

Nella seconda stazione di rilevazione è posizionata una cella di carico che rileva il peso del contenitore fornendo in uscita un segnale proporzionale in tensione 0-10 Vcc.

Se il contenitore è metallico (rilevato anche dal sensore Sind) si procede al suo riempimento, (serbatoio 1), e quando il peso raggiungerà i 300 Kg l'e.v. monostabile Y1 si chiuderà e il nastro dopo 3 secondi sposterà il contenitore alla successiva stazione.

Se il contenitore non è metallico (rilevato solo dal sensore Sp1) si procede al suo riempimento, (serbatoio 2), quando il peso raggiungerà i 100 Kg l'e.v. monostabile Y2 si chiuderà e il nastro dopo 3 secondi sposterà il contenitore alla successiva stazione.

Se il successivo riempimento è diverso dal precedente, viene aperta l'e.v. monostabile Y3 del serbatoio d'acqua che procede al lavaggio della tramoggia per 5 secondi, durante questa procedura il nastro rimane fermo.

I serbatoi 1 e 2 sono provvisti di sensori a ultrasuoni (SB1 e SB2) che forniscono in uscita un segnale proporzionale 0-10 Vcc, se il livello dei liquidi nei serbatoi raggiunge il livello minimo di 50 litri l'impianto si deve fermare per consentire il riempimento fino ad un livello almeno di 100 litri, (e.v. monostabili Y4 e Y5), dopo il quale l'impianto viene riattivato, il riempimento dei serbatoi continua comunque fino al livello massimo di 400 litri.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive:

1. rappresenti lo schema a blocchi del sistema di controllo;
2. sviluppi il codice per gestire il funzionamento dell'impianto, tramite un linguaggio di programmazione per PLC di propria conoscenza.

SECONDA PARTE

Quesito 1

Con riferimento alla prima parte della traccia, il candidato descriva il sistema di alimentazione dell'impianto, ipotizzando un'alimentazione monofase da 230V, con particolare riferimento alle protezioni magnetotermiche e differenziali necessarie.

Quesito 2

Con riferimento alla prima parte della traccia, il candidato dimensiona un circuito di condizionamento per la cella di carico qualora venga utilizzato un sensore che fornisce in uscita un segnale proporzionale in tensione 0-10 V_{cc}.

Quesito 3

Con riferimento alla prima parte della traccia, il candidato scelga un idoneo sensore di livello (alternativo a quello previsto) per l'impianto progettato.

Quesito 4

Determinare l'errore a regime per un sistema avente la seguente f. di t. e sottoposto a un ingresso a gradino di valore 1

$$G(s) = \frac{100(s + 2)(s + 5)}{s(s + 10)(s + 100)}$$

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. n. 205 Art. 17 comma 9).

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

ALLEGATO

C

PROGRAMMI



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

PROGRAMMA DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO 2023/24

DISCIPLINA: ITALIANO

DOCENTE: AMENDOLIA CARMEN

CLASSE: V SEZ. B

SPEC. AUTOMAZIONE

MODULO 1: LA NARRATIVA DELLA SECONDA META' DELL'OTTOCENTO: REALISMO, POSITIVISMO, NATURALISMO

- Il Positivismo e la sua diffusione;
- Il Naturalismo ed il Verismo;
- Giovanni Verga: la vita – le opere – il pensiero e la poetica;
“I Malavoglia” (caratteristiche generali)
Da “I Malavoglia”: “Il mondo arcaico e l’irruzione della storia” – “I vinti e la fiumana del progresso”;
Da “Vita dei campi”: “Rosso Malpelo”
Da “Novelle rusticane”: “La roba”;
- La crisi del Positivismo.

MODULO 2: IL DECADENTISMO

- La crisi del positivismo
- Il Simbolismo
- L’Estetismo
Oscar Wilde: la vita
“Il ritratto di Dorian Gray (la trama – il genere – i temi e l’estetismo)
- Le radici filosofiche del Decadentismo
- Il Decadentismo
- Gabriele D’Annunzio: la vita, le opere, il pensiero e la poetica
Da “Laudi”: “La sera fiesolana”, “La pioggia nel pineto”
- Giovanni Pascoli: la vita, le opere, il pensiero, la poetica
Pascoli, poeta impressionista: da “Myricae”: “Lampo”, “Tuono”, “Temporale”
Pascoli, poeta del mistero e della morte: “X Agosto”;

MODULO 3: NARRATIVA E POESIA NELL’ETA’ DELLE AVANGUARDIE

- Il Futurismo
- F.T. Marinetti: Manifesto del Futurismo
Da “Zang tumb tumb”: “Bombardamento”;
- Il romanzo della crisi;
- Luigi Pirandello: la vita, le opere, il pensiero, la poetica;

Da “Novelle per un anno”: “La patente, “Il treno ha fischiato”, “Ciaula scopre la luna”;
“Il fu Mattia Pascal”: la trama, la struttura, il significato dell’opera, lo stile e le tecniche narrative.

- Italo Svevo: la vita, il pensiero, la poetica;
- I romanzi: “Una vita”, “Senilità”, “La coscienza di Zeno”: la trama, la struttura, il significato dell’opera, lo stile e le tecniche narrative.
Da “La coscienza di Zeno”: “L’ultima sigaretta” – “La morte di mio padre”

MODULO 4: TRA LE DUE GUERRE

- L’Ermetismo;
- Giuseppe Ungaretti: la vita, le opere, il pensiero e la poetica;
da “L’Allegria”: “Veglia”, “Fratelli”, “Soldati”, “San Martino del Carso”
da “Sentimento del tempo”: “La madre”
- Eugenio Montale: la vita, le opere, il pensiero e la poetica;
da “Ossi di seppia”: “Merigiare pallido e assorto”, “Spesso il male di vivere ho incontrato”,
“Cigola la carrucola del pozzo”;
da “Le occasioni”: “Non recidere forbice quel volto”;
da “Satura”: “Ho sceso dandoti il braccio, milioni di scale”;
- Salvatore Quasimodo: la vita e la poetica;
da “Acque e terre”: “Ed è subito sera”;
da “Giorno dopo giorno”: “Alle fronde dei salici”, “Uomo del mio tempo”.

MODULO 5: L’ETA’ CONTEMPORANEA: ASPETTI DELLA NARRATIVA IN ITALIA NEL NOVECENTO

- Il Neorealismo: i principali nuclei tematici
- Primo Levi: “Se questo è un uomo”: la trama, la struttura, il significato dell’opera, lo stile e le tecniche narrative.
Da “Se questo è un uomo”: “Shemà”

Il docente
Carmen Amendolia



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

PROGRAMMA DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO 2023/24

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: CARMEN AMENDOLIA

CLASSE: V SEZ. B

SPEC. AUTOMAZIONE

MODULO 0: L'ITALIA LIBERALE

- Dalla Destra alla Sinistra “storiche”
- La questione sociale
- Crispi e la crisi di fine secolo

MODULO 1: L'ETA' DELL'IMPERIALISMO E LA PRIMA GUERRA MONDIALE

L'ETA' DELL'IMPERIALISMO

- Società ed economia nella seconda metà dell'Ottocento
- La Belle époque
- L'Età giolittiana
- La questione d'Oriente e gli imperi multinazionali

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Le ragioni profonde della guerra
- Una guerra di logoramento
- L'Italia in guerra
- La svolta del 1917 e la fine della guerra
- Il dopoguerra ed i trattati di pace

Approfondimenti: La trincea – “l'impreparazione militare morale dell'esercito italiano” di G. Prezzolini in “La Voce”

MODULO 2 : L'ETA' DEI TOTALITARISMI

LA RIVOLUZIONE RUSSA

- La Russia dell'Ottocento tra problemi economici, politici e sociali
- Le due rivoluzioni russe
- Il governo bolscevico e la guerra civile
- La nascita dell'URSS

IL FASCISMO

- Crisi e malcontento sociale;
- Il dopoguerra ed il biennio rosso
- Il fascismo: nascita e presa del potere
- I primi anni del governo fascista
- La dittatura totalitaria
- La politica economica ed estera.

IL REGIME NAZISTA

- La Repubblica di Weimar
- Il Nazismo e la salita al potere di Hitler
- La dittatura nazista
- La politica estera ed economica di Hitler.

LA CRISI DEL '29 E IL NEW DEAL

- I “ruggenti anni venti”
- La crisi del 1929
- Il New Deal.

MODULO 3 : LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Verso la Seconda guerra mondiale
- La guerra in Europa ed in Oriente
- I nuovi fronti
- L'Europa dei lager e della Shoah
- La svolta della guerra
- 8 settembre: l'Italia allo sbando
- La guerra di liberazione.

Approfondimenti: Armi “segrete” e bomba atomica

MODULO 4: IL MONDO NEL DOPOGUERRA

LA GUERRA FREDDA

- Un bilancio della guerra
- Dalla pace alla guerra fredda
- Il blocco occidentale
- Il blocco orientale
- Avvio al disgelo e nuovi focolai di crisi.

Approfondimenti: le foibe

L'ITALIA REPUBBLICANA

- Gli obiettivi dell'Italia dopo la Seconda guerra mondiale
- Le elezioni del 1946 e la nascita della Repubblica italiana



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

PROGRAMMA DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: Nunzia Cardile

CLASSE: 5 SEZ. B

SPEC. AUTOMAZIONE

MOD I: (Ripasso): LIMITI E CONTINUITA'

Limiti di una funzione: definizioni - Teoremi generali sui limiti - Funzioni continue e calcolo dei limiti - Limiti delle funzioni razionali - Limiti notevoli - Forme indeterminate.

MOD 2: DERIVATA DI UNA FUNZIONE

Definizioni e nozioni fondamentali - Derivate fondamentali - Teoremi sul calcolo delle derivate - Derivate di ordine superiore al 1° - Differenziale di una funzione - Regola di De L'Hopital.

MOD 3: MASSIMI E MINIMI - STUDIO DI FUNZIONE

Teorema di Lagrange - Teorema di Cauchy - Funzioni derivabili crescenti e decrescenti - Massimi e minimi - Ricerca dei massimi e minimi relativi mediante le derivate successive - Asintoti - Funzioni concave e convesse - Punti di flesso - Studio grafico di una funzione.

MOD 4: INTEGRALI INDEFINITI

Definizione - Proprietà - Integrali immediati - Integrazione delle funzioni razionali fratte - Casi particolari - Integrazione per sostituzione e per decomposizione.

MOD 5: INTEGRALI DEFINITI

Integrale definito di una funzione continua - Proprietà degli integrali definiti - Formula fondamentale del calcolo integrale - Teorema della media - Calcolo di aree e volumi.

(Da svolgere dopo il 15 Maggio)



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

Tecnologico
"Verona-Trento"
Professionale
"Ettore Majorana"

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE " VERONA - TRENTO"

I.T.T."VERONA TRENTO" - I.PIA."MAJORANA"

MEIS027008 IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE IITI "VERONA TRENTO" MESSINA

Via U. Bassi ls. 148 - Tel. 090.29.34.854 - 090.29.34.070 - Fax 090.69.62.38 MEIS027008@ISTRUZIONE.IT

98123 MESSINA

**DIPARTIMENTO DI ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E
AUTOMAZIONE**

**PROGRAMMA SVOLTO a.s. 2023/24
VB elettrotecnica-automazione**

N	MODULO	CONTENUTI TEORICI	ESPERIENZE DI LABORATORIO
1	Trasformatore monofase	Energia e potenza. Perdite e rendimento della macchina elettrica. Trasformatore monofase ideale e reale. Circuito equivalente semplificato. Prova a vuoto ed in corto circuito. Variazione della tensione da vuoto a carico. Aspetti energetici.	Prove a vuoto, sotto carico in c.c.
2	Trasformatore trifase	Circuiti magnetici. Circuito equivalente. Caduta di tensione nel passaggio da vuoto a carico.	Prova a vuoto e in c.c.
3	Macchina asincrona	Aspetti costruttivi. Macchina asincrona trifase. Avviamento e regolazione della velocità. Motori asincroni monofase. Misure elettriche e laboratorio: prove sulla macchina asincrona.	Prove a vuoto e a rotore bloccato. Rilievo caratteristica meccanica.
4	Macchina sincrona	Aspetti costruttivi. Macchina sincrona trifase. Motori sincroni monofase. Misure elettriche e laboratorio: prove sulla macchina sincrona. <i>Rif Libro di testo: Unità 6.</i>	

5	Macchina a corrente continua	Aspetti costruttivi. Generatore a corrente continua. Motore a corrente continua. Misure elettriche e laboratorio: prove sulla macchina a corrente continua. Generatore e motore in cc a magneti permanenti. <i>Rif Libro di testo: Unità 1 e 2</i>	Misura della resistenza degli avvolgimenti di una macchina a corrente continua. Prova a vuoto di una dinamo.
6	Macchina a corrente continua a campo avvolto	Reazione d'indotto. Dinamo con eccitazione indipendente, in derivazione e composta. Motore a corrente continua con eccitazione in derivazione ed in serie. <i>Rif Libro di testo: Unità 3.</i>	
7	Motore step	Principio di funzionamento. Realizzazione costruttiva. Logica di pilotaggio. Pilotaggio bipolare. <i>Rif Libro di testo: Unità 4.</i>	
8	Educazione civica	Legislazione tecnica nell'ambito degli impianti elettrici; il ruolo del perito elettrotecnico nel mondo del lavoro, deontologia professionale; sicurezza negli ambienti di lavoro e relativa normativa. Identità individuale e in relazione nelle attività laboratoriali. Sviluppo delle soft skill	

FIRMA DEI DOCENTI

(PROF. CRISTOFORO SAPIENZA)

(PROF. FABRIZIO ORI SAITTA)

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE IITI "Verona Trento"

Via U. Bassi is. 148 n. 73 98123 Messina - Tel. 090 2934854 - 0902934070

Fax: 090 696238 ✉ email: meis027008@istruzione.it

Casella PEC: meis027008@pec.istruzione.it - Cod. Fiscale: 03224560833

CODICE MECCANOGRAFICO MINISTERIALE: MEIS027008

CON SEZIONI ASSOCIATE: MERI02701X - MESSINA, METF02701R - MESSINA

<p style="text-align: center;">PIANO DIDATTICO TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI CLASSE VB AUTOMAZIONE ANNO SCOLASTICO 2023-2024</p>
--

Docenti: Prof. Filocamo Basilio, Prof. Miano Orlando

CONTENUTI DISCIPLINARI MINIMI ESPOSTI PER MODULI - UNITÀ DIDATTICHE

Modulo 1 Sensori e trasduttori

- Misure e vocabolario metrologico
- Sensori e trasduttori
- Sensori e trasduttori di temperatura (Termoresistenze, Termistori, Termocoppie, Traduttori a semiconduttore)
- Sensori estensimetrici
- Trasduttori di posizione e di velocità
- Trasduttore ad effetto Hall
- Encoder incrementale ed assoluto
- Sensori capacitivi
- Cenni: Microfoni

Modulo 2 Circuiti di condizionamento

- Circuiti per sensori resistivi
- Circuiti per termistori
- Circuiti per estensimetri
- Circuiti per sensori resistivi di spostamento

Modulo 3 Macchine elettriche

- Motori asincroni

Principio di funzionamento, scorrimento, statore, pacco statorico, tipi collegamenti, scudi, albero, pacco rotorico, avvolgimenti induttore, gabbia di scoiattolo, rotore a gabbia di scoiattolo, rotore avvolto

- Motori a corrente continua

Principio di funzionamento e caratteristiche costruttive, induttore, indotto, tipi di eccitazione, schematizzazione di un motore a corrente continua, calcolo forza controelettromotrice, calcolo coppia motrice

- Motori passo passo

Principi di funzionamento, applicazioni, principali dati caratteristici, motori a magneti permanenti, pilotaggio bipolare, pilotaggio unipolare, relazione tra coppia e velocità per motori passo passo

- Cenni motori brushless

Modulo 4 Figure proposte alla prevenzione e alla sicurezza

- Il responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione
- Rapporto del R.S.P.P all'interno e all'esterno dell'azienda
- RLS, S.P.P, il medico competente, D.d.l
- La formazione e l'informazione
- La valutazione dei rischi
- Valutazione del rischio elettrico

Modulo 5 Sicurezza elettrica

- Rischi connessi ad un impianto elettrico
- La protezione magnetotermica e differenziale
- La messa a terra
- La curva di sicurezza corrente-tempo
- DICO e DIRI
- Verifiche elettriche in un impianto elettrico in BT

Modulo 6 Programmazione PLC

- Linguaggio Ladder e FBD a confronto
- Il PLC zelio e zelio soft
- Semplici esempi di programmazione FBD e LADDER a confronto

Attività di Laboratorio

L'avviamento dei M.A.T.

- Avviamento diretto di un M.A.T.
- Teleinversione manuale di un M.A.T.
- Teleinversione automatica di un M.A.T.
- Avviamento Y/ Δ di un M.A.T.

PLC

- Conversione analogico digitale con i box: CONV, NORM_X, SCALE_X
- Le funzioni di trasferimento: box MOVE
- Le operazioni di confronto CMP e IN_RANGE e OUT_RANGE
- L'orologio hardware e i box: WR_SYS-T, RD_SYS_T
- L'istruzione CTRL_PWM per l'attivazione di un generatore di impulsi
- I contatori veloci HSC
- La regolazione PID tramite il box PID_COMPACT
- Il controllo della velocità e della posizione tramite motion control

Prof. Filocamo Basilio

Prof. Miano Orlando



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE
DOCENTE: PROF. TOMMASO CACCIOLA**

**CLASSE: 5°SEZ. B
SPEC. AUTOMAZIONE**

Percezione di se' e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

- U.D. 1** Capacità condizionali e allenamento
- U.D. 2** Capacità e abilità coordinative.
- U.D. 3** Sistema cardiocircolatorio ed esercizio fisico;
- U.D. 4** Sistema respiratorio ed esercizio fisico;

Lo sport, le regole, il fair play

- U.D. 1** La pallavolo: fondamentali individuali e di squadra; terminologia e regole principali; semplici principi tattici; organizzazione e arbitraggio.
- U.D. 2** La pallacanestro: fondamentali individuali e di squadra; terminologia e regole principali; semplici principi tattici; organizzazione e arbitraggio
- U.D. 3** Il badminton: fondamentali individuali e di squadra; terminologia e regole principali; semplici principi tattici; organizzazione e arbitraggio.

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione.

- U.D. 1** Alimentazione: norme per una sana e corretta alimentazione.
- U.D. 2** Il doping: aspetti etici e biologici.

Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

- U.D. 1** Il trekking

Educazione civica

- U.D. 1** Sport ed emozioni

IL DOCENTE

Prof. Tommaso Cacciola



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

DOCENTE: Nicolita Abrami

**CLASSE: V SEZ. B
SPEC. AUTOMAZIONE**

Electricity, Electronics & Automation

Module 1: Electronic systems

Conventional and integrated circuits

Amplifiers

Oscillators

The race to build the integrated circuit

How an electronic system works

Analogue and digital

Digital recording

The problem of electronic waste

Module 2: Microprocessors

What is a microprocessor?

How a microprocessor works

The man who invented the microprocessor

The end of Moore's Law?

Module 3: Automation

How automation works

Advantages of automation

The development of automation

Automation in the home

Automation at work

How a robot works

Varieties and uses of robot

Robots in manufacturing

Robot fact and fiction

Artificial intelligence and robots

Libro di testo utilizzato: K.O'Malley "Working with New Technology" ed.Pearson

Messina, 13/05/2024

La docente

Nicolita Abrami



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA
DOCENTE: E. R. Demaria**

**CLASSE: V SEZ. B
SPEC. AUTOMAZIONE**

• **ARGOMENTI**

- La persona e le sue dimensioni. La Dignità della persona umana.
- Il dovere di essere uomini. L'impegno politico.
- La Giustizia Sociale e i Totalitarismi. La Guerra.
- La Chiesa e i segni dei tempi.
- Il mondo della Bioetica: origini e ambito di studio.
- La vita: riflessioni a partire dalla cultura contemporanea e dalla proposta biblica.
- Maschio e femmina Dio li creò. Parità di genere.
- Le questioni del relativismo, del soggettivismo e dell'utilitarismo morale.
- La necessità di una nuova riflessione sull'idea di bene.
- Dio Signore della Vita. La vita come valore.
- Alcuni principi della bioetica cristiana.
- L'embrione umano e la sua dignità.
- La Clonazione umana.
- "Migliorare" l'uomo. Ingegneria genetica e genoma umano.
- Donazioni e trapianti di organi abbiamo doveri come credenti?
- Gli alimenti geneticamente modificati. E 'tutto dannoso per la salute umana?
- Aborto ed Eutanasia.
- Il problema ambientale. Energia rinnovabile e non.
- La custodia del Creato.
- La Religione attraverso l'Arte: L'Annunciazione (Beato Angelico)
- La necessità di un 'Etica mondiale.

Docente
E.R.Demaria



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2023-24**

**DISCIPLINA: SISTEMI AUTOMATICI
DOCENTI: Campisi Antonino, Gallo Natale**

CLASSE: V B AUTOMAZIONE

PROGRAMMA DISCIPLINARE

Modulo 1 Premesse e richiami

- Ud 1.1 Richiamo alle caratteristiche principali dei componenti elettrici ed elettronici
- Ud 1.2 Principi generali di risoluzione delle reti circuitali
- Ud 1.3 Analisi dei circuiti a parametri concentrati nello studio dei sistemi fisici
- Ud 1.4 Segnale e potenza, grandezze analogiche e digitali
- Ud 1.5 Concetti generali di sistema
- Ud 1.6 Richiami di algebra degli schemi a blocchi

Modulo 2 Modellizzazione dei sistemi

- Ud. 2.1 Principali funzioni rappresentative di segnali analogici
- Ud. 2.2 Legame ingresso-uscita nei sistemi continui lineari tempo-invarianti
- Ud. 2.3 Trasformata di Laplace

Modulo 3 Funzione di trasferimento e concetto di stabilità

- Ud 3.1 Definizione di funzione di trasferimento (f.d.t.); la f.d.t. e la funzione impulso unitario
- Ud 3.2 Poli e zeri della f.d.t.; ordine di un sistema.
- Ud 3.3 Schemi a blocchi e f.d.t.; forma di Bode della f.d.t.
- Ud 3.4 Stabilità di un sistema: definizioni, legame con la f.d.t., concetti pratici

Modulo 4 Risposta dei sistemi dinamici lineari tempo invarianti nel dominio del tempo

- Ud 4.1 risposta transitoria e risposta permanente
- Ud 4.2 Risposta dei sistemi del primo e secondo ordine ad ingressi canonici
- Ud 4.3 Parametri empirici della risposta al gradino; rampa e parabola; esempi di sistemi reali

Modulo 5 Risposta in frequenza

- Ud 5.1 Concetti generali ed introduttivi
- Ud 5.2 F.d.t. in regime sinusoidale, forme fattorizzate della f.d.t.; funzioni elementari
- Ud 5.3 Diagrammi di Bode. Rappresentazione di funzioni elementari e complesse
- Ud 5.5 Diagrammi di Nyquist

Modulo 6 Caratteristiche dei sistemi di controllo ad anello chiuso, continui, lineari, tempo invarianti

Ud 6.1 Sistemi di controllo ad anello aperto e reazionati

Ud 6.2 Proprietà di un sistema di controllo retroazionato; errore statico; sensibilità al disturbo ed alla variazione dei parametri.

Ud 6.3 Prontezza di risposta, larghezza di banda, stabilità

Ud 6.4 Criterio di stabilità di Bode. Analisi di un sistema retroazionato

Ud 6.5 Criterio di stabilità di Routh-Hurwitz

Modulo 7 Sistemi di controllo analogici

Ud 7.1 Tecniche di progettazione. Correzione mediante variazione del guadagno.

Ud 7.2 Correzione tramite reti correttrici e regolatori industriali: reti ritardatrici, reti anticipatrici

Modulo 8 Regolatori industriali

Ud 8.1 Struttura del regolatore

Ud 8.2 Azione proporzionale – integrativa – derivatrice (P.I.D.)

Ud 8.3 Regolatore proporzionale – integrativo (P.I.) e proporzionale derivativo (P.D.)

Modulo 9 Sistemi di acquisizione e distribuzione dati

Ud 9.1 Acquisizione di segnali analogici; distribuzione di segnali analogici

Ud 9.2 Dispositivi per il campionamento ed il mantenimento

Ud 9.3 Dispositivi per la conversione analogico digitale

Ud 9.4 Dispositivi per la conversione digitale analogica

Argomenti ed esperienze pratiche svolte in laboratorio :

Sistema di Acquisizione e Distribuzione dati

Risposta in frequenza di un Filtro passivo RC Passa Basso

Funzionamento di un Filtro Attivo con LM 741

Circuito di condizionamento di un trasduttore di Temperatura LM35

Verifica del funzionamento di un ADC 0808 con software Multisim

Verifica del funzionamento di un DAC a 8 bit con software Multisim

Utilizzo dei Tiristori SCR e TRIAC

Verifica del funzionamento di un Ponte Semicontrollato

Esercitazioni varie con scheda Arduino

Messina lì, 13/05/2023

FIRME DEI DOCENTI

(PROF. ANTONINO CAMPISI)

(PROF. NATALE GALLO)

ALLEGATO

D

RELAZIONE DOCENTE TUTOR

MODULO DI PROGETTO NELL'AMBITO ORIENTAMENTO FORMATIVO SCOLASTICO

A.S. 2023-2024

DIRIGENTE SCOLASTICO:	prof.ssa Simonetta Di Prima
ORIENTATORE:	prof.ssa Roberta Trombetta
TUTOR:	prof. Gaetano A. SILVANO

TITOLO MODULO:	Orientamento formativo
CLASSE/SEZIONE:	INDIRIZZO DI STUDI:
V B	Elettronica, Elettrotecnica ed Automazione

Relazione attività di orientamento

La classe VB, formata da 21 studenti, è stata coinvolta in azioni di orientamento, per sensibilizzare gli studenti circa l'importanza delle proprie scelte, facendoli riflettere sulle proprie abilità ed evidenziando punti di forza, per sondare future ambizioni ed intravedere i possibili campi di realizzazione professionale. Il docente tutor ha presentato la piattaforma Unica, messa a disposizione dal ministero dell'Istruzione, facilitando i ragazzi nel suo utilizzo.

E' stato esposto più volte in modo chiaro l'obiettivo di quest'attività e il risultato che, a fine percorso, verrà prodotto dalla piattaforma e ratificato dalla segreteria; ma soprattutto si è sottolineata l'importanza della costituzione di un buon curriculum che descriva il percorso didattico/formativo dello studente, con l'auspicio di una buona visibilità verso il mondo degli studi Universitari e Mondo del Lavoro. Il docente tutor, per conoscere gli studenti, ha sottoposto gli stessi ad un test "DigiSkills" e due questionari conoscitivi e formativo.

Si sono susseguiti incontri per l'esamina competenze acquisite e certificazioni personali da poter inserire in piattaforma per arricchire l'e-portfolio; ci sono stati incontri colloquiali per comprendere il concetto di capolavoro ed effettuare una o più scelte significative che rappresentino lo studente anche in fase di colloquio all'esame di Stato. Da un sondaggio effettuato in presenza a gruppi di 5 alunni, in maggioranza gli studenti hanno espresso la scelta presunta per la prosecuzione degli studi universitari, mentre un piccolo gruppo si è mostrato incerto o ha affermato di non voler, al momento, proseguire con gli studi.

La maggior parte degli alunni della classe, dopo una prima fase di incertezza e dubbi, si è lasciata supportare in questo percorso di orientamento, partecipando attivamente e ritenendo l'attività utile.

Prof. G. A. SILVANO

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art.3 ,comma2, del D.Lgs n.39/93